

IL DOSSIER. Le misure all'esame dell'Ars

Il bilancio

In arrivo tagli per 400 milioni la manovra di austerità per coprire il buco della sanità

ANTONIO FRASCHILLA

Scuola, trasporti, enti locali, servizi sociali e associazioni culturali. Sono questi i settori sui quali cadrà la scure dei nuovi tagli al bilancio di Palazzo d'Orleans appena imposti dallo Stato: l'accordo raggiunto a Roma tra il governo regionale e quello nazionale obbliga la Regione a varare un'ulteriore riduzione della spesa pari a 400 milioni di euro, in cambio di poter utilizzare i fondi Fas per coprire parte della spesa sanitaria. Oggi in commissione Bilancio, dopo il braccio di ferro di ieri con il Pdl che si è opposto ad alcuni tagli, dovrà comunque essere approvato un vero bilancio di austerità.

«Dobbiamo contenere la spesa in un quadro di manovre nazionali che già per il 2012 ci obbliga a ridurre le uscite per 1,3 miliardi di euro — dice l'assessore all'Economia, Gaetano Armao — stiamo cercando di evitare il più possibile disparità nei tagli e, comunque, in Finanziaria porteremo ancora avanti l'azione di risanamento dei conti». La Finanziaria al momento rimane un libro dei sogni, e quella presentata in commissione sarà certamente riscritta completamente. Già oggi saranno presentati i nuovi emendamenti del governo: «Sanità, precari, enti locali e alcune norme per lo sviluppo saranno i quattro pilastri della Finanziaria — dice il presidente della commissione, Riccardo Savona — certamente la manovra conterrà anche la norma per il finanziamento di progetti di piccoli impianti fotovoltaici e la Regione metterà a garanzia 1 miliardo di euro, buona parte del patrimonio immobiliare pubblico». Il deputato dell'Mpa Lino Leanza chiede anche una soluzione per la stabilizzazione di mille precari regionali: «Stato e governo regionale trovino una soluzione condivisa per dare certezze a questi lavoratori impiegati in settori delicati come la Protezione civile», dice Leanza.

Oggi il documento
dovrà essere approvato
dalla commissione

Armao: "Roma ci obbliga
a ridurre le uscite
per 1,3 miliardi di euro"

Trasporti**Traghetti e bus a rischio
occorrono 45 milioni**

Tagli in vista per il settore dei trasporti, sia su gomma sia marittimi. Per i collegamenti con le isole minori e i servizi aggiuntivi estivi mancano all'appello circa 40 milioni di euro per coprire il servizio come nel 2011. Per quanto riguarda i collegamenti su gomma attraverso le convenzioni con i bus privati, il taglio al budget proposto è pari a 18 milioni di euro. Le aziende marittime e i rappresentanti dei bus privati sono già sul piede di guerra e minacciano licenziamenti. Il governo sta cercando quindi di reperire in extremis ulteriori 45 milioni di euro.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi**Stretta sui consultori
cresce solo l'antiracket**

La scure cadrà anche sui servizi di assistenza sociale. Per rispettare i parametri imposti dallo Stato, e tagliare quindi 400 milioni di euro in questo bilancio che già riduceva le spese per quasi un miliardo, il governo ha proposto di ridurre il finanziamento per consultori, oratori e associazioni familiari. L'unica voce che aumenta è quella dei contributi a sostegno di associazioni antiracket, che se nel 2011 hanno ricevuto 150 mila euro, nel 2012 potrebbero ricevere 700 mila euro: quasi cinque volte di più.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istruzione**Buono scuola in bilico
scure su Ersu e istituti**

Un comparto sul quale cadrà certamente la scure dei tagli è quello della scuola: il governo ha proposto una riduzione di 2,1 milioni di euro del fondo che serve a coprire «le spese di funzionamento delle scuole». In bilico è anche il buono scuola, già azzerato nel 2011 e che rischia di essere azzerato anche in questo 2012. Certamente sarà ridotto il budget degli Ersu, gli enti che gestiscono mense e residenze universitarie: il taglio al momento è di circa 400 mila euro, su uno stanziamento del 2011 che era pari a 2,9 milioni.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enti e cooperative**Sforbiciata ai contributi
associazioni in rivolta**

Rischia di essere dimezzato il capitolo di bilancio della cosiddetta «ex tabella H», che comprende una miriade di enti che ogni anno ricevono contributi dalla Regione. Il taglio previsto è di circa 20 milioni di euro e alcuni enti, facendo i conti alla buona, hanno già protestato. Le cooperative presenti nella tabella riceveranno in meno circa 200 mila euro. La fondazione Orestadi, inoltre, si è vista ridurre il contributo di circa 50 mila euro, anche se il governo sembra intenzionato a ritirare questo taglio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uffici**I risparmi sulle utenze
stimati in dieci milioni**

Il governo regionale conta poi di poter risparmiare circa 10 milioni di euro riducendo il budget per pagare le bollette di acque, luce e gas, e l'acquisto di carta. Nei giorni scorsi è già stata emanata una circolare che invita a ridurre al massimo queste spese e spinge i dirigenti a cercare soluzioni alternative a quelle attuali per ridurre i costi della luce. Conti alla mano, nel bilancio sono stati tagliati 7,3 milioni alla voce «spese di funzionamento» e 1,4 milioni per «acquisto di beni e servizi».



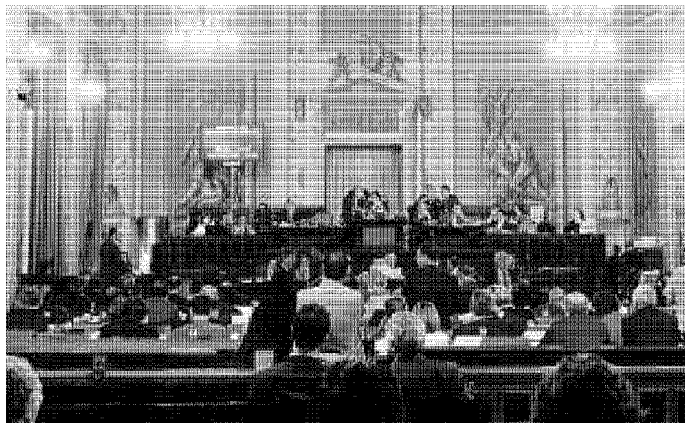
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Deficit**Altri 500 milioni di mutui
debiti per 5,5 miliardi**

I tagli al bilancio non serviranno comunque a raggiungere il pareggio, visto il deficit strutturale tra entrate e uscite pari a quasi 2 miliardi di euro. L'assessore Armao ha già annunciato la richiesta di un ulteriore mutuo da 500 milioni di euro che, se approvato, farà lievitare l'indebitamento della Regione oltre quota 5,5 miliardi di euro. Una cifra record mai raggiunta da Palazzo d'Orleans, anche se dagli uffici assicurano che si tratta di un debito sostenibile, visto che la Regione ha un patrimonio immobiliare di pari livello.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SALA D'ERCOLE**

Il Parlamento regionale è impegnato nell'approvazione del bilancio e della finanziaria. Oggi il documento contabile arriva all'esame della commissione Bilancio per l'approvazione definitiva prima del voto d'aula